



Progetto FICO

Progetto FICO

MILANO A URBANPROMO IL PROGETTO FICO

Quando: 11-14 novembre
Dove: Triennale Milano
Info: www.urbanpromo.it

Oscar Farinetti e Andrea Segrè

Urbanpromo, la manifestazione per il marketing e la rigenerazione urbana, si è svolta dall'11 al 14 novembre negli spazi della Triennale di Milano ospitando in questa edizione l'incontro: **Progettare Cibo nelle Fattorie Urbane del futuro, una nuova dimensione della città.** Il convegno rientra tra le attività di avvicinamento a EXPO 2015 Milano del CONAF e della WAA (World Association of Agronomists), partecipanti della Società Civile e al Congresso Mondiale degli Agronomi che si terrà durante EXPO dal 14 al 18 settembre 2015. Nell'ambito del Convegno è stato inoltre presentato da **Andrea Segrè** - Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna - il progetto del **Centro Agro Alimentare di Bologna - Fabbrica Italiana Contadina - FICO.** Il Centro si propone di diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano; attraverso la ricostruzione della filiera produttiva dei prodotti, i visitatori potranno comprendere le peculiarità di ogni singola tipologia di prodotto e, dopo averne apprezzato specificità e caratteristiche, potranno degustarlo e infine acquistarlo. FICO avrà specifiche aree dedicate alla "Cultivazione", "Produzione", "Vendita" dei prodotti e "Ristorazione"; si svilupperà su una superficie complessiva coperta attualmente prevista di circa 80.000 mq di cui circa 50.000 mq destinati alle funzioni "core" e i rimanenti a funzioni integrate e di supporto; la struttura ha l'obiettivo di attrarre e accogliere un cospicuo numero di visitatori, anche grazie alla posizione di Bologna, strategica sia per il turismo (italiano ed estero), sia per la sua vocazione e tradizione agroalimentare e gastronomica. Il progetto è stato promosso da CAAB - Centro Agro Alimentare di Bologna Scpa, con il supporto dell'Amministrazione del Comune di Bologna (azionista di riferimento di CAAB) e grazie al contributo di Eataly, che persegue l'obiettivo della valorizzazione della cultura enogastronomica italiana, anche attraverso la organizzazione di percorsi didattici che si declinano in corsi di cucina, degustazioni, corsi sulla conservazione corretta dei cibi, didattica per i bambini. Hanno partecipato al Convegno, inoltre, **Sabrina Diamanti**, CONAF, **Enzo Eusebi**, Architetto e progettista del Padiglione WAA per EXPO 2015, **Paolo Gramiccia**, CONAF, **Paolo Lassini**, Dirigente Provincia di Milano, **Giovanni Ginocchini**, dell'Urban Center Bologna, **Giorgio Mangani**, storico del paesaggio e **Massimo Mengani**, sociologo, **Francesco Adornato**, Università degli studi di Macerata, mentre le conclusioni sono state condotte da **Andrea Sisti**, Presidente Consiglio dell'Ordine Nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.



Progetto FICO



LONDRA A MOBILE ITALIAN GARDEN



NEWS/PROGETTI

Dove: Alexandra Palace, Londra
Info: www.the-decorators.net

The Decorators, un gruppo interdisciplinare di professionisti che lavorano con lo spazio, la psicologia, l'interior e il graphic, ha realizzato recentemente **"A mobile Italian garden"**, per trasformare la terrazza dell'**Alexandra Palace** a Londra in una zona accogliente con un belvedere verso la città. Traendo ispirazione dall'architettura del palazzo, la proposta rompe le proporzioni monumentali dell'edificio principale per incontrare i visitatori a una scala più intima. Attraverso la riproposizione di un piccolo anfiteatro davanti al quale sono state posizionate delle terrazze, lo Studio è riuscito nel suo intento di portare in scena i giardini e la città di Londra sullo sfondo. Il design del giardino è formale e direttamente ispirato alle geometrie del giardino italiano, a loro volta trasformate in strutture tridimensionali e trasportabili. Questi elementi funzionano sia come fioriere sia come posti a sedere (possono ospitare sino a 10 persone) e offrono una particolare esperienza sensoriale generata dal profumo delle specie botaniche che contengono. Completano il progetto una serie di tavoli da picnic con al centro un piccolo albero.

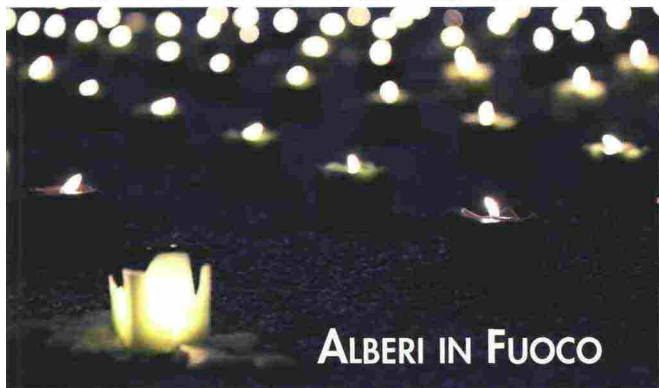




Luogo: Mosca, Russia
Anno: 2014 – design in corso
Progettisti: ASTOC/HPP con KLA – kparlandschaftsarchitekten
Superficie: 460 ettari
Landscape Design: KLA – kparlandschaftsarchitekten

L'International Financial Center in Rublyovo-Arkhangelskoye è il progetto di sviluppo del paesaggio di un'area a uso misto di 460 ettari situata nella pianura alluvionale della "nuova Mosca", Zakharkovskaya Outer Ring Road, a firma di Land S.r.l. L'intervento, che prevede la realizzazione di uffici, abitazioni, alberghi e infrastrutture commerciali, segue il principio guida dell'"Urban Landscape Flow", uno studio su misura legato sia alla particolare posizione del sito del progetto sia alla volontà di una sua integrazione nello spazio verde della città e del sistema di spazi aperti. In considerazione della sua posizione unica in un ambiente naturale e urbano, l'area d'intervento sul fiume Moskva e il suo paesaggio circostante offrono l'opportunità di sviluppare un nuovo centro finanziario internazionale che unisce qualità urbane di alta classe alle caratteristiche del paesaggio. Il disegno degli spazi aperti si basa sulle linee guida Green City come parte di uno sviluppo urbano sostenibile e lungimirante. L'approccio Green City migliorerà l'attrattiva di Mosca: si tratta di un'attenta gestione delle risorse come la città del suolo, dell'acqua e dell'aria e il mantenimento della diversità della sua flora e fauna. Il risultato è un paesaggio fluido, in cui il fiume Moskva rappresenta il delicato interfaccia tra la città e il paesaggio circostante e collega il futuro tessuto urbano con l'ecosistema del fiume, moderando l'interazione tra questi due corpi spaziali. In un forte dialogo spaziale e contestuale tra il territorio e il fiume, il "Paesaggio fluido" manda tre raggi come arterie verdi dalle rive del corso d'acqua nel nucleo urbano del piano di disegno.

MOSCA INTERNATIONAL FINANCIAL CENTER



ALBERI IN FUOCO

Progetto: Fanoi. Festa laica degli alberi in fuoco
Progettisti: Osa Architettura e Paesaggio, WOP, Silvio Giordano
Collaboratori: Rusco Castiglia
Luogo: Potenza, Ex Vivalat
Cronologia: 20 ottobre 2013
Costo: 2500 euro
Committente: Associazione Basilicata 1799, Festival Città Cento Scale

La "Festa laica degli alberi in fuoco" si ispira alla tradizione delle feste di fuoco celebrate da tempi lontanissimi nella città di Potenza, per rituali laici di vita comunitaria. La scena si svolge presso una centrale del latte dismessa e in attesa di essere riconvertita. Per il breve tempo di una notte autunnale, la Festa la riporta al centro dell'attenzione e la introduce nell'immaginario degli abitanti. L'accensione del fuoco allude all'azione del mettere in luce, riportare alla vista, rendere visibile e perciò presente. Il calore del fuoco rimanda all'idea di attenzione, premura, ospitalità, affetto. L'installazione assume il genere di un giardino: un giardino per una notte, di fuoco, luce e calore. Il giardino è infatti un luogo di affezione, la cui fragilità richiede cura e attenzione. Il giardino è anche un luogo prezioso, tra le manifestazioni più significative di civiltà colte e consapevoli della propria identità e della propria cultura materiale. Fare di un sito dormiente un giardino di fuoco ha il significato di riportarvi

visibilità e presenza e attribuire a esso il carisma di un luogo potenzialmente prezioso. 2000 candele in diversi toni di verde, come pixel luminosi, riproducono un tassello del parterre, di insuperata squisitezza formale, di uno dei giardini più emblematici della nostra tradizione, Villa Lante a Bagnaia. 1600 candele bianche disegnano una griglia a maglia quadrata che misura lo spazio. Sono gli stessi visitatori a dare forma e luce al giardino, accendendo le migliaia di candele del parterre e partecipando alla trasfigurazione condivisa del luogo, ai farsi del giardino che cresce e si rivela man mano.

